

Monte Torena, cresta Sud Est

Zona: Lombardia - Orobie

Partenza: Valbondione (900 m).

Quota attacco: 2850 m.

Quota arrivo: 2911 m.

Dislivello: 150 m.

Difficoltà: F+ / III (II obbl.)

Esposizione: Sud

Rifugio di appoggio: Curò-Barbellino

Materiale consigliato: da escursioni+corda per i meno esperti

Orario indicativo: ore 06.00 (solo salita)

Periodo consigliato: da Giugno ad innevamento

Valutazione itinerario: Buono

Note

Trattasi più di una catasta di sfasciumi infidi, che rendono certi passaggi un po' pericolosi, soprattutto per l'esposizione talora non indifferente.

Tuttavia i due passi impegnativi (uno II°+ e uno di III°-) possono essere aggirati (il primo a sinistra per traverso ghiaioso, il secondo a destra per costa erbo-ghiaiosa), trasformando la salita in una facile tipica escursione Orobica.

1) La cresta di Pila; in VERDE l'avvicinamento dal passo, in ROSSO la salita vera e propria.

Descrizione

Dal rif. Curò, percorrere la stradina militare n° 308 per il lago naturale del Barbellino che superando tutte le deviazioni, raggiunge il pianoro del lago(1.00h dal Curò).

Da questo si seguono le indicazioni per il passo Grasso di Pila (CAI 324) che portano a costeggiare tutta la sponda sinistra del Lago e poi a risalire i pascoli fino a giungere presso le falde del monte Torena. Da qui piega a destra e raggiunge in leggera salita i laghi di Pila (2350).

In un'altra mezz'ora si raggiunge il grande Passo (2513).

Dal questo piegare a sinistra e risalire il pendio, che in seguito diviene un ripido costolone erboso e che conduce, con faticosa salita, sulla sommità dell'antecima Sud del Torena (2850m).

Da questa inizia la cresta vera e propria. Un primo risalto roccioso(torriero) si supera con un passo di arrampicata non difficile, ma molto esposta (II°+); oltre si continua sul filo del crinale, molto aereo specie verso la Valtellina, superando vari saltelli e brevi risalti di roccia friabile (passi di I°/II° grado), poi in leggera discesa si raggiunge un colletto. Da questo si prosegue in salita per roccette facili ma un poco esposte, fino a giungere, oramai vicini alla cima, ai piedi di una placca di alcuni metri.

Risalita, con difficoltà di III°-, si sbucca a pochi metri dalla croce metallica della cima.